

*Banconote
Special Edition*

25 Novembre 2020



Mascherina sempre, bavaglio mai.

Evoluzione normativa, la lunga strada..

1956 - abolizione dello jus corrigendi, il potere educativo e correttivo del pater familias che comprendeva anche la coazione fisica.

1968/1969 - la Corte Costituzionale dichiara costituzionalmente illegittimo l'art. 559 del codice penale che puniva esclusivamente l'adulterio della moglie.

1975 - il nostro ordinamento sostituisce la famiglia strutturata gerarchicamente con un nuovo modello di famiglia paritaria.

1981 - abrogazione della rilevanza della causa d'onore e dell'attenuazione delle pene rispetto all'analogo delitto di diverso movente (art. 587 c. p.) e abolizione dell'istituto del "matrimonio riparatore" (art. 554 c. p.) che prevedeva l'estinzione del reato di violenza carnale nel caso in cui lo stupratore di una minorenni accondiscendesse a sposarla, salvando l'onore della famiglia.

1996 - la legge n. 66 nel dettare nuove "Norme sulla violenza sessuale", trasferiva questo reato dal Titolo IX (Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume) del codice penale al Titolo XIII (Dei delitti contro la persona).

2009 - istituzione del reato di stalking.

2013 - ratifica della Convenzione di Istanbul, la convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (firmata da 32 paesi).

2019 - viene approvata la legge n. 69 (c.d. CODICE ROSSO) volta a rafforzare le tutele processuali delle vittime di reati violenti.

La legge, per quanto concerne il diritto penale, introduce nel codice quattro nuovi delitti:

- il delitto di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso (art. 583 - quinquies c.p.),

- il delitto di diffusione illecita di immagini o video espliciti senza il consenso delle persone interessate (REVENGE PORN art. 612-ter c.p.),

- il delitto di costrizione o induzione al matrimonio (art. 387 - bis c.p.),

- il delitto di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa (art. 387 - bis).

La normativa è cambiata, ma la cultura del ruolo delle donne?

Il ruolo, il ruolo, è sempre una questione di ruolo.. Qual'è il tuo ruolo? Sei donna. Donna. La mia donna? La mia mamma? La mia fidanzata? La mia voglia? La mia sicurezza? La mia proprietà? La mia bambola? La mia alternativa? La mia..

MIA.

Spesso sentiamo parlare di amore malato, favole di giganti buoni che vengono respinti, gelosia, gelosia canaglia.. Costrutti mentali di tempi feudali, la principessa sul pisello, le scarpette rosse e la tragedia della vanità, tutta femmina.

Pizzi, merletti, corsetti, chirurgia estetica, specchio specchio delle mie brame..

Chi è la più bella del reame?

Quella giovane, quella che me la invidiano tutti, quella brava, quella che parla a comando, cucina, lava, stira.

Anzi no, quella sempre in tiro, quella che mi fa sentire...

Però non troppo, perché poi quando sono al lavoro, magari con l'idraulico..

Come la moglie di quel mio collega, che va a ballare il venerdì sera con le amiche.

Le amiche.

La mia no, la mia è meglio.

Beh a volte mi fa arrabbiare, io sono sanguigno, mi infiammo subito.

È lo stress. Lavoro troppo, i conti da pagare. Lei con le sue fissazioni.. Non sono cattivo, è che delle volte perdo il controllo. Mi scappa la mano.

Anche mamma lo diceva, sei manesco, non sta bene. Ti guardano tutti, e poi se trovi uno più forte di te? Già più forte...

Alla fine se bevo un paio di birre con gli amici mica è un reato.

Ho diritto ad avere i miei spazi. Io lavoro, mica faccio il part time.

Comunque alla fine del mondo, alla fine del tempo mentre voglio parlare di DONNE, il ruolo che interpreto meglio è quello di tutti gli uomini della mia vita.

Mio nonno che desiderava tanto un figlio. Purtroppo nel dopoguerra non si sapeva che

se il gruppo sanguigno del marito è RH + e quello della moglie RH -... Mia nonna ebbe nove aborti, nove, prima del miracolo: mio padre.

Mio padre non c'era mai, e quando c'era guardava la tv.

Natale e feste comandate in famiglia beveva, poi qualcuno perdeva sangue o dalla bocca o dal naso, oppure volava dalle scale. Poi un giorno ci ha voltato le spalle. Se n'è andato perché lui figli non ne aveva mai voluti. Eravamo un'idea di mia madre, e basta.

Magari lui nemmeno c'era, no purtroppo c'era, non sono figlia di quel gran figo del postino.. Peccato, solo un po' certo.



E vissero tutti felici e contenti..

Il mostro aveva preso la porta, libertà!!!!!!!

La libertà aveva il volto di mia madre, emaciato, scavato, inespressivo.

Depressione.

Dovremmo pensare un po' meglio, un po' più a lungo, più intensamente.

Quello che chiediamo per noi è soltanto dignità, quando sei uomo ci nasci. Comunque prima che la perda tu la dignità, l'avranno persa tua moglie e tuoi figli.

Probabilmente...

La parità ce l'abbiamo sulla carta, abbiamo le quote rosa, possiamo lavorare, pagate meno (come prima), possiamo votare (per partiti e governi fatti a maggioranza da maschi), possiamo abortire (se riusciamo a trovare un medico che non sia obiettore di coscienza), possiamo denunciare uno stupro (se non indossavamo dei jeans o un perizoma, altrimenti prima c'è lo stigma sociale, poi se avanza giustizia).

Se avanza, la giustizia, se avanza...

Magari da domani proviamo con un NO in più.

Non per essere stronze, ma per fare come nel salto in alto oppure in quello in lungo.

Spostiamo l'asticella, solo qualche centimetro più in là.

L'ultima cosa : se non ti fa sentire amata, se ti fa odiare la tua immagine nello specchio, se ti umilia, se ti picchia, se ti priva del rispetto di te stessa, non è amore.

Io so che non è amore e so che a volte ci basta, anche se ci sarebbe solo da averne abbastanza.

Quest' anno il nostro progetto

Lo trovate qui



link

http://www.cgil.brescia.it/sito_cgil/public/article.php?classic=&type=&id=8193

